

**EMANUELE PICCINI, «*Il mare tra le genti*»: *il Mediterraneo si incontra. Montelupo Fiorentino. In occasione della festa della ceramica, una giornata organizzata dall'Auser per far incontrare popoli e religioni in un clima di dialogo e conoscenza reciproca*, in «L'Osservatore Toscano», 8 luglio 2012, p. VII**

A Montelupo Fiorentino è andata in scena «una bella giornata», ma stavolta il protagonista non era Checco Zalone bensì Annalisa Nozzoli, da 10 anni impegnata per favorire l'integrazione degli stranieri in Italia. Martedì scorso l'Auser locale, di cui Nozzoli è Presidente, ha infatti dato vita ad un momento socio-aggregativo con la comunità islamica fiorentina. Molte le persone di origine egiziana, marocchina, palestinese, siriana intervenute. Da sottolineare che l'evento - proprio per le connotazioni di dialogo - era in sintonia con la ventesima edizione della Festa della ceramica. Non a caso la kermesse montelupina di quest'anno si legava al progetto pluriennale «Il mare tra le genti», iniziativa tesa ad approfondire i rapporti tra i paesi mediterranei e quelli orientali di matrice islamica alla luce della plurisecolare tradizione ceramica del borghetto fiorentino. «Il mare tra le genti», che riscopre affinità fra due espressioni delle civiltà del Mediterraneo nel tardo Medioevo, è sostenuto dalla Regione Toscana ed è nato dalla cooperazione fra Comune di Montelupo Fiorentino, Gruppo Colorobbia, Gruppo Archeologico Montelupo, con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, di Toscana Energia, Publiambiente, Unicoop Firenze e Comune di Manciano.

L'iniziativa dell'Auser – ha spiegato Annalisa Nozzoli -, si unisce alla stessa proposta dialogica del progetto, e grazie alla collaborazione con l'assessore alla cultura, Marzio Cresci, e l'Imam, Elzir Ezzedin, è riuscita a mettere in luce i valori comuni delle religioni, tendendo a favorire la conoscenza dell'«altro», del «diverso» in un'epoca ove dominano fattori negativi come individualismo e violenza. Proprio la conoscenza vicendevole - per la presidente Auser - conduce ad aprirsi al dialogo e, quindi, ad individuare punti di convergenza, ad armonizzare differenze con coloro i quali «vediamo sotto un'ottica differente». Questo percorso di sintesi multiculturale/multi-etnica e di dialogo, teso ad accogliere e valorizzare la ricchezza di tutte le comunità religiose presenti sul territorio, nel corso degli anni è riuscito ad incoraggiare tra i cittadini quella mentalità che conduce al rispetto ed alla condivisione di valori e scelte fondamentali per l'umanità come la pace. Va rilevato anche come in quest'ultimo anno l'Auser sia stata assistita da don Alfredo Jacopozzi, responsabile della Commissione per il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Firenze, per concretizzare gli obiettivi programmati.

Nella giornata di scambio fra cittadini di Montelupo Fiorentino e comunità islamica interessante pure la partecipazione dei bambini al laboratorio di ceramica con Beatriz Irene Scotti e la visita alla mostra del noto artista tunisino Khaled Ben Slimane. Compiacimento per l'iniziativa è stato manifestato da Sanaa, responsabile culturale della comunità islamica, la quale si augura che il cammino di dialogo e stima reciproca conduca presto alla realizzazione di una moschea a Firenze.